



ISTITUTO COMPRESIVO - NOVOLI
SCUOLA INFANZIA - VIA E. MONTALE
SCUOLA PRIMARIA "O. PARLANGELI" – VIA DEI CADUTI
SCUOLA SECONDARIA I GRADO "F. CEZZI" – VIA L. MADARO



Prot. n. *vedi segnatura*

Novoli, *vedi segnatura*

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PUGLIA

paiuspuglia@gmail.com

Oggetto: **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P.A.I.) a. sc. 2020/2021**

In allegato si trasmette il Piano Annuale per l'inclusività per l'a. s. 2020/2021.

L'occasione è gradita per porgere, sincere cordialità.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
prof.ssa Elisabetta Dell'Atti
firma digitale ai sensi del nuovo CAD e normativa connessa



ISTITUTO COMPrensIVO - NOVOLI
SCUOLA INFANZIA - VIA E. MONTALE
SCUOLA PRIMARIA "O. PARLANGELI" – VIA DEI CADUTI
SCUOLA SECONDARIA I GRADO "F. CEZZI" – VIA L. MADARO

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P.A.I.)

Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n. 8 06/03/2013, Nota Prot. 1551 27/06/2013 e Nota Prot. 2563 22/11/2013
DL 66/2017, DL 96/2019

A.S. 2020 /2021

Premessa

"La scuola è aperta a tutti."

Art. 34 della Costituzione

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..." Art. 3 della Costituzione.

Dal testo costituzionale sino ai nostri giorni ci si è sempre interrogati sul ruolo sociale della scuola, sulla sua capacità di assumere un posto centrale nel complesso processo di inclusione all'interno della comunità.

Il legislatore ha, di volta in volta, perfezionato e integrato la normativa allo scopo di favorire il processo di integrazione prima e di inclusione poi di un numero sempre maggiore di categorie deboli, partendo dai disabili sino ad approdare alla più vasta e composita categoria dei Bisogni educativi speciali che include tutti gli alunni con particolari esigenze formative ricomprendendo gli studenti con handicap, quelli con disturbi specifici di apprendimento, con svantaggio socio-culturale, linguistico, relazionale, agli alunni ad alto potenziale. Negli anni si è modificato anche il ruolo della scuola in questo complesso processo, essa infatti, da istituzione che integrava i soggetti deboli indicati da strutture esterne come le Asl, i Servizi sociali e il Tribunale dei minori, è divenuta parte attiva nell'identificazione e presa in carico di alunni con particolari esigenze formative, acquisendo spesso un ruolo autonomo e centrale nel processo di inclusione.

Il rinnovato ruolo della scuola porta con sé la necessità di nuovi e sempre più efficaci strumenti per monitorare e valutare il grado di inclusione; il Pai risponde a questa esigenza. Con la nota ministeriale del 27 Giugno 2013 il MIUR definisce con precisione la natura e la funzione del Piano annuale dell'inclusività: " Con la presente nota si ritiene opportuno ribadire che scopo del P.A.I. è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno".

La parola "inclusione" merita però una definizione che non è univoca ma viene declinata sulla base delle diverse interpretazioni. Abbracciando la felice definizione del "*Nuovo index per l'inclusione*" sosteniamo che: "L'inclusione non è un aspetto dell'educazione che riguarda un particolare gruppo di alunni ma di una proposta che mira piuttosto a dare coerenza all'espansione di attività generalmente collocate in aree separate, in modo da stimolare l'apprendimento e la partecipazione di tutti: alunni, famiglie, personale, dirigente e altri membri della comunità".

Alla base di un efficace processo inclusivo troviamo i valori socio-culturali condivisi dalla comunità che divengono la base sulla quale costruire azioni di successo.

I valori della nostra scuola

UGUAGLIANZA NELLA DIVERSITA'. Avere pari dignità rispettando la diversità di ognuno, stimolando la voglia di conoscere e di farsi conoscere.

RISPETTO DEI DIRITTI E DEI DOVERI. Il principio di uguaglianza si sviluppa naturalmente in una società in cui il diritto viene identificato come valore personale e civile. La scuola deve trasmettere a tutti gli alunni la bellezza di possedere dei diritti ma, al contempo, la necessità di rispettare le regole per vivere in una comunità che consenta a tutti di esprimersi e manifestare se stessi in modo sereno.

PARTECIPAZIONE. La partecipazione è un valore sociale imprescindibile in una società democratica. La scuola inclusiva deve stimolare la partecipazione di tutti gli alunni al dialogo, alla partecipazione e ai momenti di vita comunitaria. Spesso il grado di partecipazione è fortemente influenzato dalle disegualianze

sociali, che la scuola deve essere in grado di arginare. La scuola inclusiva deve possedere una forza centrifuga che disordina, sovverte e ricomponde secondo un ordine "altro" costruendo una società più giusta.

CULTURA. La cultura è il valore che più di ogni altro trova nella scuola la sua naturale dimora, la cultura rispetta, include e non prevarica.

NON VIOLENZA. La nostra scuola ripudia la violenza ed ogni forma di prevaricazione sia essa fisica che psicologica.

Il presente documento consta di due parti:

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità;

Parte II– Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2020/2021, che rappresentano il bilancio di fine anno e, a partire dalle criticità emerse, si individuano gli obiettivi di incremento dell'inclusività.

E' altresì composto da n. ° 3 allegati:

- Allegato n.° 1 – AZIONI SCUOLA INCLUSIVA;
- Allegato n. ° 2 - AZIONI INCLUSIVE IN DAD;
- Allegato n.° 3 – proposta organico a.s. 2020/2021.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	1
minorati udito	
Psicofisici	11
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	5
ADHD/DOP	2
Borderline cognitivo	1
Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	2
Linguistico-culturale	20
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro (Salute)	
	Totali
	42
	% su popolazione scolastica
	7%
N° PEI redatti dai GLHO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo ASL Ausiliario specializzato per l'integrazione scolastica Asl Psicologa Cooperativa Genss Operatori centro riabilitativo diurno Baco Salice Salentino Centro di psicologia e neuroscienze Nova Mentis (dsa) Neuropsicologo- Progetto sportello scolastico neuropsicologico	SI
Docenti tutor/mentor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione "Sportello di ascolto"	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati " Il mondo in una scuola" con il Cpia	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola "Music for inclusion", "Rodariamo"	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
	G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola Protocollo di intesa con ForLife onlus (Sportello di neuropsicologia a scuola) Progetto "Unicef" Protocollo intesa "Novoli a Colori"		SI
Progetti a livello di reti di scuole "Archeo for inclusion"		SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-	SI

	didattiche / gestione della classe (Singoli docenti)					
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva (Singoli docenti)			NO		
	Didattica interculturale / italiano L2			NO		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) (Singoli docenti)			SI		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) (Singoli docenti)			SI		
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2020/2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico:

- ✓ E' il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità.
- ✓ Supervisiona il Pai.
- ✓ Convoca e presiede il GLI.
- ✓ Predisporre le modalità per la consegna e la conservazione della documentazione protocollata della diagnosi, anche in base alla normativa sulla privacy e controlla che la documentazione acquisita sia condivisa da tutti i docenti del Consiglio di classe.
- ✓ Promuove un dibattito costruttivo valorizza ed incentiva buone prassi.
- ✓ Favorisce i contatti tra scuole e tra scuola e territorio.
- ✓ Gestisce le risorse strumentali interne ed esterne alla scuola.
- ✓ Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche

Diffuse.

- ✓ Attiva il monitoraggio di tutte le azioni messe in atto al fine di favorire le buone prassi o apportare eventuali correzioni.

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) (c.m. n 8 del 6 marzo 2013 e Art. 8 del DLgs 96 del 2019, commi 8 e 9)

- ✓ analizza la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con BES, tipologia dei BES, classi coinvolte);
- ✓ approva il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);
- ✓ raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✓ effettua focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ effettua rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ✓ gestisce raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122, dall'art. 9 commi 8 e 9 e dall'art. 10 comma 1 a) del DLgs 66 del 2017, dall'art. 8 commi 9 e 10 del DLgs 96/ 2019.

Il GLI si occupa inoltre di:

- ✓ gestire e coordinare l'attività concernenti gli alunni con BES al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- ✓ individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi e per l'utilizzo ottimale dell'organico dell'autonomia;
- ✓ seguire l'attività dei Consigli di classe, interclasse, intersezione degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- ✓ proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o con altri BES ai docenti che se ne occupano;
- ✓ definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- ✓ analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- ✓ formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.
- ✓ formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con BES.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola –ovvero, secondo la previsione dell’art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all’assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini “funzionali”.

Il dipartimento di Inclusione dell’Istituto comprende tutti i docenti che prestano servizio su posti di sostegno (specializzato/utilizzato su sostegno)

Il dipartimento inclusione:

- ✓ Supporta i docenti nell’individuazione e nella presa in carico degli alunni con Bes non certificati.
- ✓ Redige e/o aggiorna la modulistica relativa agli alunni con Bes.
- ✓ Elabora il protocollo di accoglienza degli alunni con Bes.
- ✓ Ricerca e confronta nuove metodologie per identificare in età precoce ogni forma di disturbo inerente l’ambito cognitivo.
- ✓ Supporta i consigli di classe nella redazione e revisione di Pei e Pdp.
- ✓ Partecipa e suggerisce pratiche inclusive nelle commissioni d’istituto (Commissione classi, orientamento, valutazione, viaggi d’istruzione)
- ✓ Collabora con i C.d.c per redigere la certificazione delle competenze in uscita per ogni alunno diversamente abile.
- ✓ Si adopera per ricercare, gestire e archiviare i testi scolastici semplificati della “Biblioteca Amica”, progetto permanente d’istituto a favore degli alunni con Bes.

Il Consiglio di classe/Team:

- ✓ Monitora il gruppo classe e individua gli alunni con Bes.
- ✓ Si relaziona con le famiglie e definisce i percorsi didattici più idonei per favorire il successo formativo dell’alunno.
- ✓ Elabora e revisiona Pei e Pdp.
- ✓ Si relaziona con tutti i soggetti del progetto di vita dell’alunno (clinici, assistenti sociali e alle autonomie, pedagogisti ecc..)
- ✓ Ricerca e socializza metodologie e tecniche adeguate ai bisogni del singolo alunno in relazione alle esigenze del gruppo classe.

Altri soggetti coinvolti sono:

- ✓ Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari
- ✓ Commissione continuità ed orientamento
- ✓ Funzioni strumentali
- ✓ Asl di riferimento e Servizi Sociali
- ✓ Collaboratori Scolastici per l’“Assistenza di base”

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell’anno scolastico 2020-2021 si continuerà con la formazione al fine di approfondire gli aspetti normativi e per sviluppare nuove ed efficaci azioni a favore degli alunni Bes e di tutta la popolazione scolastica più in generale.

In particolare si effettueranno percorsi di formazione per:

- Individuare in forma precoce ogni forma di Bisogno educativo speciale.
- Formare il personale in relazione all’ordine di scuola di appartenenza.
- Socializzare buone pratiche mediante autoformazione.
- Approfondire gli aspetti normativi e metodologici degli alunni presi in carico.

Saranno riproposti, infine, gli sportelli/laboratori formativi promossi dall’IT Deledda, Scuola Polo per l’Inclusione per la provincia di Lecce.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive per gli Esami di stato.

ALUNNI CON DISABILITA' (Decreto Leg.vo 62/17 art. 11-D.M. n.741 del 5/10/2017 art.14-C.M.1865 del 10/10/2017)

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti per gli altri candidati.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

ALUNNI STRANIERI le Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza degli alunni stranieri del 2014 prevedono che i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione. La Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 ha incluso tra i Bisogni Educativi Speciali anche quelli derivanti dallo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Non tutti gli alunni di cittadinanza non italiana e neanche tutti gli alunni di recente immigrazione presentano Bisogni Educativi Speciali: essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato Per gli alunni di recente immigrazione è possibile usare la lingua, in un primo tempo, come lingua veicolare; sostituire la seconda lingua straniera con l'insegnamento dell'italiano L2 (C.M. 4 15/01/09). Nel documento di valutazione del primo quadrimestre è possibile sospendere il giudizio in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo l'utilizzo di strumenti compensativi per gli alunni con Pdp. Nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

ALUNNI CON DSA . Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del

conseguimento del diploma.

Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Per tutte le altre tipologie di **Bes** le verifiche e le valutazioni nel corso dell'anno rispettano le misure compensative previste dai Pdp redatti dal Consiglio di classe.

Per gli **Esami** di Stato, la Commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, esaminati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine il Consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA.

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze degli alunni con disabilità, il modello nazionale, laddove si ritenga necessario, può essere accompagnato da una nota esplicativa da cui si evinca il rapporto tra gli enunciati di competenza del modello medesimo e gli obiettivi del Pei. A tal fine, saranno predisposti appositi descrittori (rubriche, griglie,...) tali da declinare la padronanza delle competenze chiave, in coerenza con il Pei, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Condivisione e supporto tra docenti specializzati e curricolari per rendere più incisivo l'intervento didattico
- Attività da progettare e attuare attraverso lavori di gruppo e didattica laboratoriale per piccoli gruppi.
- Attuazione piena del Protocollo Inclusione della scuola.
- Creazione di un format per la scheda di monitoraggio Pdp e Pei intermedia e finale per il Consiglio di Classe/Team.
- Valutazione del processo inclusivo attraverso *Index for Inclusion*: valutare il livello di inclusione percepito nella scuola, mediante la somministrazione dei questionari dell'INDEX, strumento destinato alle istituzioni scolastiche che hanno come obiettivo la trasformazione della loro cultura e delle loro pratiche, è necessario e indifferibile per arrivare a essere delle scuole davvero per tutti. L'attenzione deve essere posta su tutti gli alunni della scuola.
- Utilizzo di un protocollo osservativo nella scuola dell'infanzia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

La certezza che un percorso inclusivo non si generi solo fra scuola e studenti ma anche fra istituzione scolastica e operatori esterni pubblici e privati, l'Istituto Comprensivo di Novoli ha stabilito un dialogo costante con:

- Asl
- Comune di Novoli (Servizi Sociali)
- Aid (Associazione italiana dislessia)
- Associazione "For life"
- Cooperativa Genss
- Centro riabilitativo diurno "Baco"
- Centro per le neuroscienze Nova Mentis
- Associazione "Novoli a Colori"

Si intende proseguire ed implementare tali collaborazioni; si intende, inoltre, attivare collaborazioni stabili con enti e altri soggetti interessati alla didattica interculturale /L2.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La collaborazione costante con le famiglie rappresenta uno momento essenziale nella politica inclusiva della scuola. Dall'accoglienza sino all'orientamento il cammino deve essere condiviso con le famiglie al fine di "costruire" insieme il progetto di vita dell'alunno.

Le famiglie degli alunni con Bes

- Vengono accolte nei primi giorni di scuola per conoscere i docenti e il referente per l'inclusione.
- Nel corso dell'anno partecipano ai GLO per la stesura del Pei/Pdp ed eventuali revisioni.
- Partecipano a momenti di incontro con i docenti previsti dalla scuola o richiesti dalla famiglia.
- Creazione di un format per scheda di monitoraggio Pdp e Pei intermedia e finale per le famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto Comprensivo di Novoli per l'anno prossimo intende:

- Incentivare la formazione dei docenti curricolari e specializzati sull'uso delle risorse digitali ai fini dell'inclusione di ciascun alunno e per elaborare modelli condivisi per la rilevazione precoce dei Bes e promuovere una banca dati di obiettivi e criteri di valutazione nati da esperienze di buone prassi adottate nell'Istituto.
- Potenziare lo "sportello di neuropsicologia scolastica per bisogni educativi speciali"
- Potenziare il progetto "Biblioteca Amica" che si occupa del reperimento della catalogazione e del prestito di libri semplificati.
- Partecipare alle iniziative "For life" continuando a promuovere la cultura inclusiva con attività che portino gli alunni ad essere vicini alle realtà diverse nel mondo.
- Elaborare progetti finalizzati a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare dei più deboli.
- Partecipare alla "Settimana della dislessia" con progetti dedicati e alle sperimentazioni come l'iniziativa "Zaino Aid"
- Attuare il progetto *Archeo for Inclusion*
- Attuare il progetto *Music for Inclusion*
- Avviare una collaborazione con la masseria didattica "Quattro Pizze" di Novoli.
- Richiedere la figura dell'educatore per alunni stranieri nell'ottica di una collaborazione con l'Università del Salento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il dirigente scolastico all'inizio dell'anno promuoverà nuove iniziative finalizzate alla formazione dei docenti e a definire incontri per monitorare nuove esigenze degli alunni .

La nostra scuola è provvista di laboratori attrezzati e fruibili da tutti gli alunni:

- Laboratorio scientifico
- Laboratorio informatico
- Laboratorio multidisciplinare
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio musicale
- Biblioteca
- Il "laboratorio dei piccoli"

Tali laboratori diverranno sempre più luoghi dedicati alla didattica "del fare"

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Dall'esperienza maturata negli anni è emerso che per favorire i processi di inclusione sarebbe opportuno:

- Avere più docenti specializzati per aumentare i momenti di compresenza dei docenti nelle classi per favorire la didattica a piccoli gruppi.
- Progettare momenti di autoformazione all'interno dell'Istituto in particolare per migliorare le tematiche inclusive e l'uso delle Tic nella didattica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si procederà con i progetti dedicati:

- All'accoglienza
- All'orientamento
- Al monitoraggio

Si elaboreranno:

- Protocolli di accoglienza Bes
- Griglie di osservazione per l'individuazione precoce dei Bes dedicati ai diversi ordini di scuola.

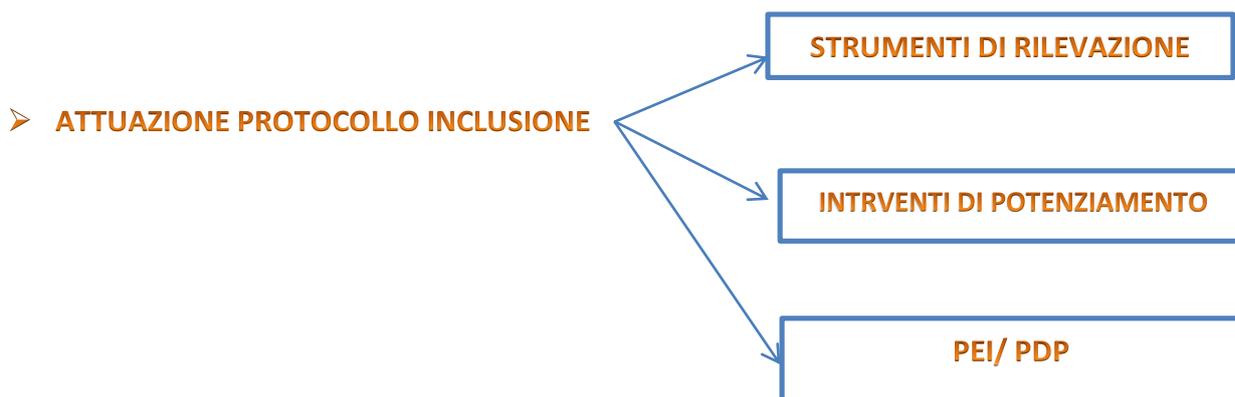
Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2020

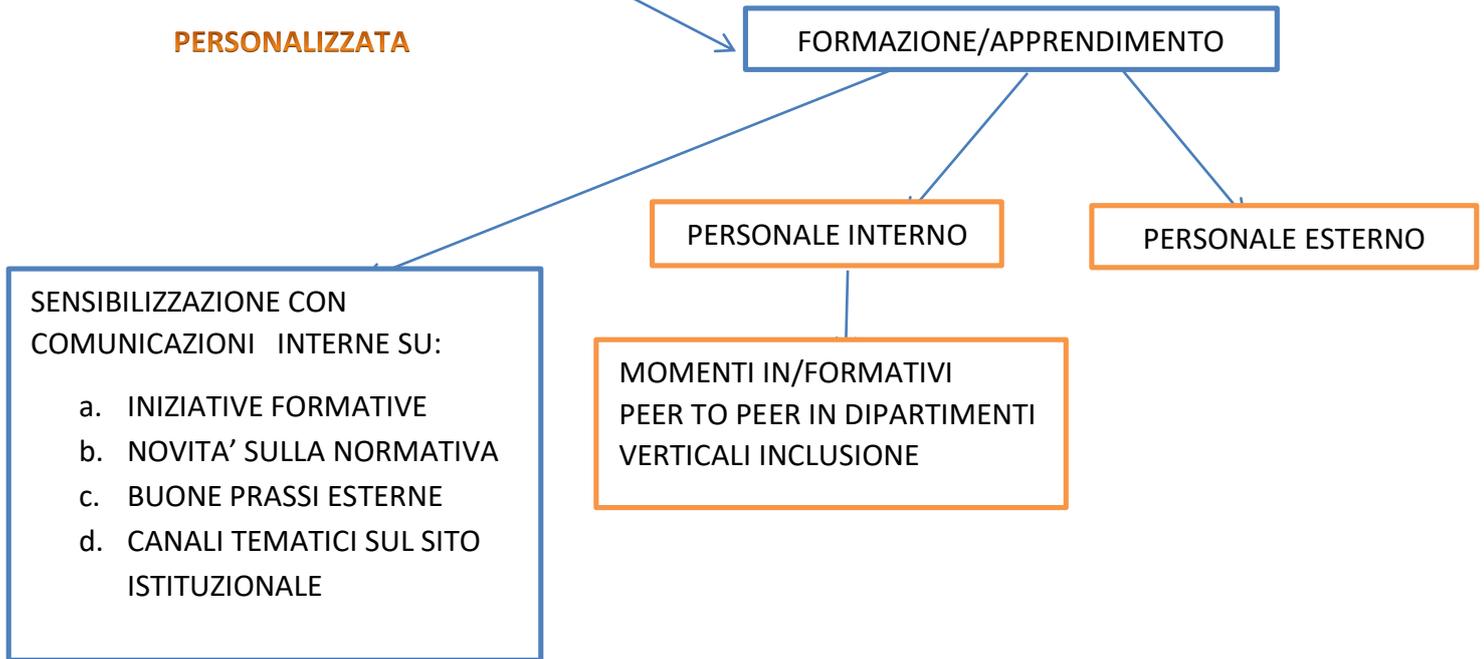
Allegati:

- 1. AZIONI SCUOLA INCLUSIVA**
- 2. AZIONI INCLUSIVE IN DAD**
- 3. PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO E ALTRE RISORSE SPECIFICHE (AEC, ASSISTENTI COMUNICAZIONE, ECC.)**

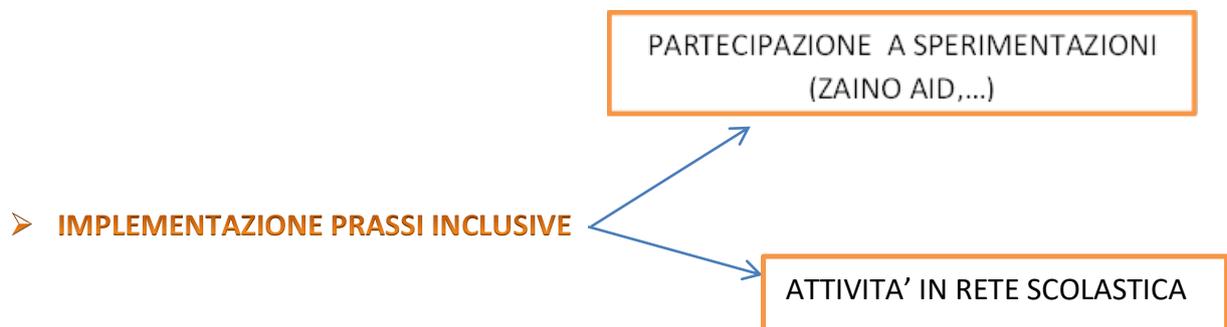
ALLEGATO 1. AZIONI SCUOLA INCLUSIVA

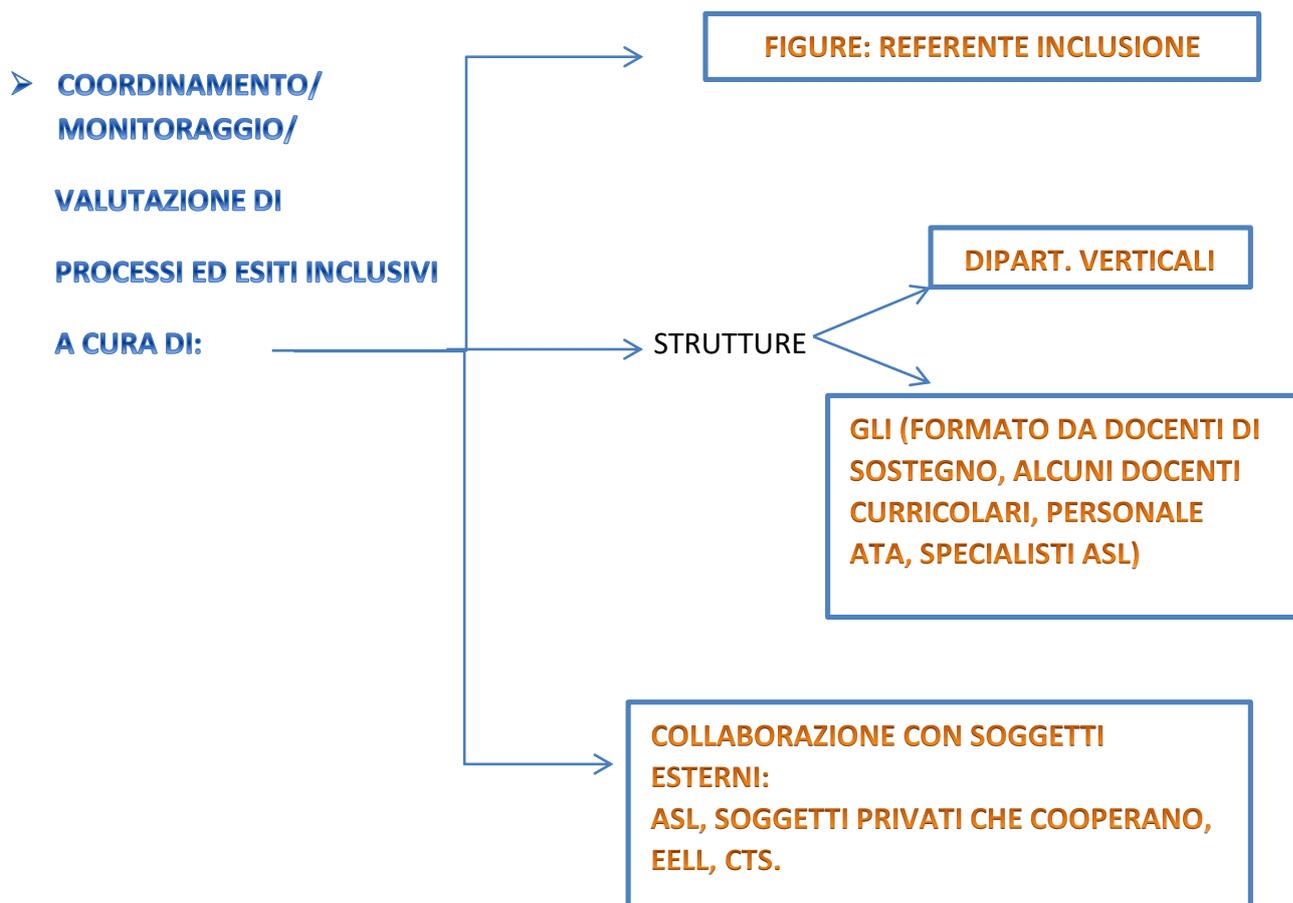


**IMPLEMENTAZIONE DIDATTICA
PERSONALIZZATA**



➤ **SVILUPPO USO ICT A SUPPORTO DI PROCESSI INCLUSIVI**





➤ **PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE CON ESPERTI ESTERNI (SPORTELLO NEUROPSICOLOGIA, PROGETTO DI MUSICOTERAPIA, PROGETTO SCUOLA, SPORT E DISABILITA' ...)**

➤ **PROTOCOLLI DI INTESA CON REALTA' ASSOCIATIVE (ASS. FOR LIFE, ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO,...)**

➤ **VALORIZZAZIONE ECCELLENZE**

➤ **PAI: REVISIONE ANNUALE.**

ALLEGATO 2. AZIONI INCLUSIVE IN DAD

AZIONI INCLUSIVE SCUOLA  PERSONE 	SUPPORTO EMOTIVO	SUPPORTO NEL GARANTIRE L'ACCESSO ALLE PIATTAFORME (RE E GSUITE) MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA PER LA DAD	SUPPORTO NEGLI APPRENDIMENTI E NEI COMPITI A CASA	SUPPORTO NELL'USO DELLE PIATTAFORME IN DAD (IN MODALITA' PEER TO PEER) E NELLA PREDISPOSIZIONE DI MATERIALE DIDATTICO DIGITALE INTERATTIVO	SUPPORTO DURANTE LE ATTIVITA' SINCRONE E DI SPORTELLI/TUORAGGIO
ALUNNI	X	X	X	X	X
DOCENTI	X			X	X

Conformemente a quanto stabilito in seno al DPCM 4 marzo 2020, sulle disposizioni in merito alla gestione dell'emergenza sanitaria coronavirus, e in seguito alla sospensione delle attività didattiche "in presenza" e l'inizio delle attività didattiche "a distanza", mediante l'utilizzo della piattaforma GSuite, la scuola ha intrapreso una serie di azioni atte a garantire in ogni modo l'accesso all'apprendimento a ciascun alunno della scuola, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

ATTRAVERSO il documento d'istituto **REGOLAMENTO PER "LA DIDATTICA A DISTANZA, MA NON DISTANTE"** sono state definite le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica a Distanza (di seguito DAD), metodologia utilizzata dai docenti in sostituzione della modalità in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica. In allegato al suddetto documento sono state pubblicate anche le **LINEE GUIDA : DIDATTICA A DISTANZA PER L'INCLUSIONE, Strumenti e Risorse**. La didattica a distanza, in un momento così particolare, è stata uno strumento fondamentale che, oltre ad aver garantito il diritto allo studio, ha aiutato docenti e alunni a mantenere i contatti con il gruppo classe. Tale metodologia si è rivelata molto utile anche per rispondere alle diverse esigenze degli alunni delle classi, alunni con disabilità certificata (HC), allievi con Disturbi Specifici

dell'Apprendimento(DSA) o che vivano situazioni psicosociali e/o familiari problematiche(BES anche non certificati).

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento è rimasto sempre il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non ha interrotto, per quanto possibile, il processo di inclusione.

I docenti di specializzati hanno mantenuto l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia stato possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, e hanno monitorato, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Dal momento che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica, è stata dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

Per quanto riguarda gli alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati, è sorta la necessità di dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, ha rappresentato un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Anche nella didattica a distanza è stato previsto l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, come software di sintesi vocale che trasformano compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

A tal proposito, è stata prevista, tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, in linea con quanto previsto nel Piano di Formazione d'Istituto, degli sportelli/laboratori formativi organizzati dalla Scuola Polo Inclusione per la Provincia di Lecce, rivolti ai docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, sull'utilizzo, rispettivamente, delle risorse digitali nella didattica e della piattaforma GSuite e di tutti i relativi applicativi, al fine di garantire a pieno il processo di inclusione durante le attività didattiche e distanza e non solo).

Per gli alunni con BES non certificati, per gli alunni stranieri e per tutti gli alunni in difficoltà socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, ha attivato le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali *devices* presenti nella dotazione scolastica. Sono stati assegnati in comodato d'uso circa 50 dispositivi della scuola.

Gli alunni stranieri sono stati contattati dai docenti, i quali li hanno supportati nell'utilizzo delle piattaforme digitali in uso dalla scuola sia nell'utilizzo dei dispositivi forniti dalla scuola. Per alcuni alunni stranieri è stato predisposto dalla scuola, in collaborazione con il Comune di Novoli, il recapito domiciliare di materiale didattico cartaceo.

Al fine di supportare le famiglie e gli studenti nella fruizione della Didattica a Distanza, inoltre, l'Istituto ha avviato, in collaborazione con l'Ente Comune, la possibilità di richiedere il rimborso della ricarica delle schede SIM di proprietà del nucleo familiare per connessione Internet per le attività per la didattica a distanza.

Sono stati effettuati due riunioni del Dipartimento Inclusione (uno nel mese di marzo e uno nel mese di maggio, per la condivisione delle prassi inclusive in Dad, e due monitoraggi per rilevare il grado di inclusione degli alunni in situazione di svantaggio, un primo monitoraggio (periodo marzo-aprile) e un secondo monitoraggio (aprile-maggio).

Particolare attenzione è stata rivolta alle modalità di espletamento dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, alla luce dell'OM n.9 del 16/05/2020. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità e con altri Bes (così come per tutti gli altri alunni), i docenti curricolari e specializzati hanno seguito i ragazzi nelle varie fasi di realizzazione dell'elaborato finale, fornendo supporto didattico, tecnico ed emotivo, al fine di garantire la massima serenità durante la presentazione dell'elaborato .

Sono state adottate delle griglie di valutazione (approvate durante il Collegio Docenti del 27 Maggio 2020) in cui sono presenti indicatori e descrittori per valutare elaborato finale e presentazione di tutti gli alunni, sulla base delle quali sono state riviste e adattate le griglie di valutazione per gli elaborati finali degli alunni con disabilità, in relazione agli obiettivi previsti nei singoli PEI.

E' stata effettuata la verifica finale del Pei, come previsto dalla nota min. prot. N. 1041 del 15 giugno 2020, attraverso la condivisione delle relazioni finali dei docenti specializzate con i docenti del Cdc, con le famiglie e la docente Referente Inclusione. Contestualmente è stata predisposta la proposta di richiesta di ore aggiuntive di sostegno per alcuni alunni dell'Istituto, richiesta comunicata all'Asl di pertinenza della scuola.

Sono stati elaborati, infine, dei questionari di monitoraggio sulla DAD rivolti a docenti di scuola , alunni e famiglie dei tre ordini di scuola, al fine di rilevare il grado di presenza, efficacia, inclusività della scuola, durante il periodo di attività didattica a distanza per via dell'emergenza sanitaria a causa della diffusione del coronavirus.

Il nostro istituto scolastico, in conclusione, ha cercato di garantire un supporto integrale a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola, in un'ottica di INCLUSIONE REALE, non solo attraverso la condivisione delle buone prassi inclusive, ma anche attraverso un sostegno diretto alle famiglie, attraverso il coinvolgimento delle famiglie e attraverso l'espletamento di tutti gli adempimenti burocratici previsti per la fine dell'anno scolastico.

ALLEGATO N. 3. - PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO E ALTRE RISORSE SPECIFICHE (AEC, ASSISTENTI COMUNICAZIONE, ECC.)